Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico LM-4 C.U.
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II

Presentazione dei laboratori

Anno accademico 2021/2022
Progettazione Architettonica E Urbana
Progettazione Esecutiva
Progettazione Urbanistica
Economia ed Estimo Ambientale
Tecnica del Controllo Ambientale
Tecnica delle Costruzioni

Introduzione Lab. Sintesi Finale

Laboratorio A_Prof. Lilia Pagano
Laboratorio B_Prof. Pasquale Miano
Laboratorio C_Prof. Marella Santangelo
Laboratorio D_Prof. Giancarlo Priori

dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base

Il tema comune e il luogo: Università e città
formazione universitaria e rigenerazione urbana

La dimensione 'pubblica' dell'Abitare urbano storicamente identificata dai monumenti e dal tessuto denso della città compatta, si è progressivamente caricata nell'immaginario moderno e contemporaneo di una 'aspirazione alla naturalità', oggi divenuta necessità.

La riflessione sulle 'diverse forme fisiche di densità' dello spazio pubblico riporta in primo piano la matrice naturale e i campi relazionali e di fruizione degli eterogenei paesaggi urbani che confluiscono in un'idea allargata e geografica di città. Se legati tra loro da relazioni strutturali, visuali e di percorrenza, gli spazi della formazione possono configurare nuovi sistemi di centralità culturali e architettoniche diffuse in stretta sinergia con parchi, infrastrutture, attrezzature, spazi ed edifici pubblici rappresentativi delle comunità, innestando sull'esistente nuovi significati paesaggistici con valenze sociale strutturanti.

L'obiettivo dei Laboratori di sintesi finale è sperimentare a tutto campo una metodologia professionalizzante finalizzata all'individuazione di programmi di interventi architettonici puntuali che controlli contemporaneamente alle varie scale i diversi gradi di complessità e i diversi ambiti di competenza specialistici del progetto architettonico, fino a valutarne Fattibilità e Procedure realizzative. La riflessione sugli spazi della formazione universitaria nell'ambito della dimensione pubblica dell'Abitare urbano esplicita le potenzialità di diverse declinazioni interpretative nell'approfondimento di quattro contesti urbani connotati da caratteri e strutture specifiche fortemente differenziate: Napoli, Acerra, Pozzuoli, Roma.

UNI_NAPOLI 'FEDERICO II'. POLI CULTURALI DI CENTRALITÀ URBANE E AMBIENTALI.

Laboratorio A
prof. Lilia Pagano

ACERRA.
NUOVI SPAZI DELL'APRENDIMENTO DIFFUSI.

Laboratorio B
prof. Pasquale Miano

POZZUOLI. SPAZI DI DETENZIONE E RISCATTO: IL POLO UNIVERSITARIO DELLE DONNE.

Laboratorio C
prof. Marella Santangelo

ROMA. NUOVO DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E TECNICHE NELL'EX SNIA.

Laboratorio D
prof. Giancarlo Priori

Laboratorio A prof. Lilia Pagano_ UNI_Napoli ‘FedericoII’. Poli culturali di centralità urbane e ambientali

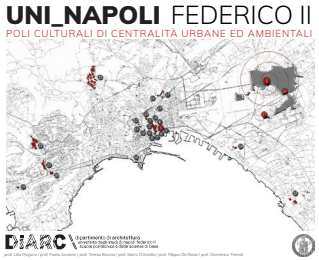
Il patrimonio edilizio universitario della ‘Federico II’ nel territorio partenopeo è una grande ed eterogenea realtà disseminata, con la sua gloriosa storia antica e recente, nel centro, nelle periferie, in contesti con spiccate valenze ambientali e naturalistiche.

La riflessione progettuale verterà sulle potenzialità sistemiche e specifiche dei singoli insediamenti con l’obiettivo di:

-riportarne in primo piano il valore di riferimenti fisici e culturali di natura preminentemente pubblica per la rigenerazione di parti di città e contesti paesaggistici;

-valorizzarne le specifiche differenziate tipologie rispetto alle rinnovate esigenze di formazione evidenziate anche dalla pandemia e, più in generale, come poli culturali cittadini.

I singoli progetti individueranno e lavoreranno su quelle aree ‘intermedie’ tra Università e città strategiche per esprimere e rappresentare una rinnovata concezione della formazione e dell’abitare.

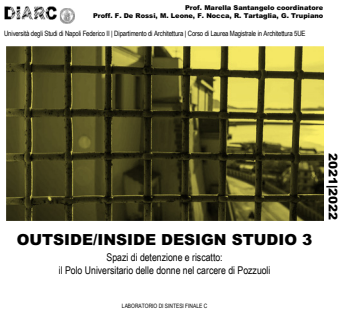


Laboratorio B prof. Pasquale Miano_ Acerra. Nuovi spazi dell’apprendimento diffusi

Oggetto di indagine è il comune di Acerra, nella città Metropolitana di Napoli, nell’ambito del quale sarà sviluppato il tema della definizione di spazi dell’apprendimento innovativi e diffusi. A partire dalle criticità del territorio e dalla scelta di una specifica area di approfondimento, le proposte progettuali saranno articolate e strutturate in maniera interdisciplinare e multi-scalare con la sistematica integrazione tra i moduli degli insegnamenti coinvolti. I temi individuati saranno sviluppati relazionando l’impianto architettonico alle caratteristiche urbane, morfologiche, ambientali, sociali ed economiche del territorio, nella scelta della destinazione funzionale, nella definizione del sistema delle relazioni, dell’accessibilità e della mobilità, nell’articolazione degli spazi aperti e chiusi, con l’obiettivo di definire soluzioni progettuali complesse e innovative.

Laboratorio C prof. Marella Santangelo_ Pozzuoli. Spazi di detenzione e riscatto: il Polo Universitario delle donne

La Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli è uno dei quattro istituti dell’esecuzione penale femminile in Italia che ospita attualmente circa 150 donne. Il laboratorio affronta il tema del progetto del Polo Universitario Penitenziario, che implica la ricerca su una nuova tipologia che mette insieme le riflessioni architettoniche sugli spazi della pena e sugli spazi dell’istruzione. Si lavora sul confronto con l’esistente, sul recupero della preesistenza in relazione al nuovo che si progetta, sulle relazioni con il contesto, caratterizzato dalla presenza di un’importante area archeologica limitrofa. Attraverso il progetto di architettura si sperimenta la configurazione dell’architettura del carcere, si riflette sul complesso sistema di relazione tra l’edificio carcere e la città, oltre la concezione del contenitore per progettare spazi e articolazioni che tengano al centro la donna reclusa e i suoi bisogni



Laboratorio D prof. Giancarlo Priori_Roma. Nuovo dipartimento delle scienze umanistiche e tecniche nell’ex Snia

Il sito ex SNIA in via Prenestina a Roma ha come aree contermini il Parco delle Energie e alcune attrezzature sportive. L’area è servita dalle fermate Pigneto, Malatesta e Teano della linea metro C e da quella Prenestina delle FS italiane. L’area appartiene alla prima periferia romana, vicina a Villa Gordiani, cantata da P.P. Pasolini nei Ragazzi di Vita. Il progetto, come il romanzo in otto capitoli che possono essere letti separatamente, potrà essere pensato come strutture autonome, ma parti di un disegno unitario.

Il Campus prevede: Spazi didattici e di rappresentanza, Spazi culturali e tempo libero, Parco e valorizzazione di alcuni elementi di archeologia industriale. La metodologia si baserà sull’interpretazione dei luoghi, sull’analisi urbana, sull’applicazione dei frattali in architettura come sintesi di ricerca complessa tra architettura e natura.